

Laurea Magistrale in Matematica - LM40

Indicatori relativi alle iscrizioni e all'attrattività del CdS.

Gli avvisi di carriera (iC00a) si mantengono sostanzialmente costanti nel 2022-23 rispetto all'anno precedente. L'analisi sugli ultimi sette anni rivela una flessione negli anni 2018-19 e 2019-20 seguita da una ripresa. Il dato risente ovviamente in modo forte del numero dei laureati della corrispondente laurea triennale. Si nota che i dati sono talvolta leggermente difforni da quelli risultanti dal sistema di consultazione dati studenti.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) è oscillante; il dato medio degli ultimi due anni non si discosta troppo dalla media dell'area geografica (mantenendosi inferiore).

Non si rilevano forti criticità, ma si suggerisce comunque di riflettere su quanto eventuali problemi nel corrispondente corso di laurea triennale si riflettano sul corso di laurea magistrale. Si fa anche notare però che tutta l'organizzazione dell'ateneo (ad esempio le segreterie, la logistica e ogni servizio agli studenti) e la velocità nel risolvere vari problemi (ad esempio problemi di riscaldamento e decoro delle aule...) contribuisce al successo o all'insuccesso delle iscrizioni alle nostre lauree magistrali. Si fa notare che occorrerebbe un maggiore coinvolgimento dei presidenti di corso di laurea nelle decisioni riguardanti la didattica. Si esprime perplessità per la decisione dell'ateneo di reclamizzare particolarmente alcuni corsi di laurea magistrali senza rendere noti i criteri con cui sono state redatte le liste ristrette di CdL fra cui le scuole dovevano scegliere quelli da reclamizzare.

Recentemente è stata molto ampliata la pagina web di presentazione del CdS. Si è scelto di presentare i corsi con dei video al fine di agevolare la conoscenza del nostro CdS sia da parte degli studenti non provenienti da UNIFI, sia da parte degli studenti provenienti da UNIFI, dato che i tempi di iscrizione alla LM sono molto ampi e pertanto sono molto ampi i tempi in cui è utile avere una presentazione del corso.

Indicatori relativi all'acquisizione dei cfu e alla regolarità delle carriere

Acquisizione cfu.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è nettamente decrescente dal 2016 al 2019 ma in leggera ripresa nel 2020-21 e nel 2021-22, mantenendosi comunque sempre inferiore ai corrispondenti valori dell'area geografica e nazionali, talvolta anche di molti punti percentuali.

Per quel che riguarda gli indicatori sul conseguimento dei CFU al primo anno, si osserva che iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) ha avuto un netto calo nel 2019-20 ma nel 2020-21 e nel 2021-22 si riporta ai livelli pre pandemia ed in linea con le medie dell'area geografica e nazionali (anzi leggermente superiore). L'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso

di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) risulta in aumento nell'ultimo anno di riferimento; si mantiene però inferiore alla media dell'area geografica e nazionale.

Si evince pertanto un quadro con ancora delle criticità pur registrando dei chiari segnali di miglioramento. Si richiede attenzione alla proporzionalità del carico didattico rispetto ai CFU.

Durata del percorso di studio e abbandoni.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) sono altalenanti; il primo mediamente è superiore ai dati dell'area geografica e di pochissimo inferiore alla media nazionale; il secondo è tendenzialmente inferiore ai valori nazionali e dell'area geografica ma non si discosta molto dai valori dell'area geografica.

L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) risulta preoccupantemente in crescita superando nell'ultimo anno i valori analoghi dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) è sostanzialmente sempre nullo; l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) è complessivamente in linea con le medie nazionali e dell'area geografica.

Nel complesso, il quadro delineato da tali indicatori appare in linea con i dati di riferimento e delinea un quadro un po' più positivo di quello dato dagli indicatori riguardanti i CFU acquisiti. Questa discrepanza può essere imputabile al fatto che si riferiscono a coorti diverse ma anche alla struttura del CdS con esami da 9 CFU (gli indicatori riguardanti i CFU acquisiti sono dati di cui, a nostro parere, ha senso soprattutto controllare l'evolversi, mentre nel farne il raffronto con i dati nazionali o dell'area geografica va considerata la struttura degli esami; per il raffronto con la situazione nazionale e dell'area geografica sono più indicativi i dati su i tempi di laurea).

Indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è sempre inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali. Anche l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) è inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali. Per quanto riguarda iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) il dato è invece in netta crescita pur restando inferiore alle medie delle area geografica e nazionali.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è costantemente uguale al 100% e nettamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionali. L'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è in ulteriore diminuzione rispetto alla rilevazione dello scorso anno e si mantiene di poco al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionali. L'indicatore iC09 (valore

dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) è costantemente uguale a 1, così come avviene per l'area geografica e nazionale.

Per quel che concerne gli indicatori riguardanti il corpo docente si delinea quindi un quadro pienamente positivo.

Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuali di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sono sostanzialmente sempre inferiori ai dati dell'area geografica e nazionali.

Il quadro delineato da tali indicatori è piuttosto critico. Si propone di cercare di pubblicizzare maggiormente il bando Erasmus e tentare altre strategie che migliorino l'attrattività del corso sul piano internazionale. Va detto tuttavia che i dati in nostro possesso fanno sperare in un miglioramento di tali indicatori negli anni a venire, forse anche in seguito a un maggiore diffusione del bando Erasmus (1 studente Erasmus uscente nel 2022-23 e ben 6 studenti uscenti o per l'Erasmus o per l'accordo doppio titolo con l'Università Complutense di Madrid nel 2023-24); inoltre si nota che il numero degli studenti entranti Erasmus o per l'accordo doppio titolo con l'Università Complutense di Madrid negli ultimi due anni è stato in media 7-8. Si osserva anche che negli ultimi anni è stato introdotto in UNIFI il sistema DreamApply (a nostro parere non molto friendly) per l'iscrizione di studenti con titolo straniero alle Lauree Magistrali e la scadenza per fare domanda è stata anticipata a giugno; si suggerisce che posticipare la scadenza potrebbe favorire l'immatricolazione di studenti stranieri.

Indicatori di soddisfazione

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è negli ultimi quattro anni sempre superiore alla media nazionale e dell'area geografica raggiungendo nell'ultimo anno il 100%, dato nettamente al di sopra della media nazionale e dell'area geografica.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2022 è del 100%, dato nettamente superiore all'analogo valore dell'area geografica di riferimento e al valore nazionale. Si osserva una crescita di 3.7 punti percentuali dal 2021 e che nei cinque anni in esame l'indicatore è sempre superiore alla media nazionale e dell'area geografica tranne che nel 2020.

Il quadro delineato da tali indicatori è estremamente soddisfacente.

Indicatori relativi all'occupabilità

I valori di iC07 (percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo) di iC07bis e di iC07ter sono per il 2022 pari al 88.9%, e inferiori a quelli delle aree geografica e nazionale. Tuttavia nei quattro anni precedenti il dato era sempre superiore ai dati nazionali e dell'area geografica. Il valore medio sui cinque anni in esame (circa 96%) è comunque superiore alle medie dell'area geografica e nazionale (fra il 92% e il 93%).

Gli indicatori iC26 e iC26bis (percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo) sono in flessione nel 2022 e risultano di poco inferiori a quelli di area geografica e di poco superiori al dato nazionale. L'indicatore iC26ter è in crescita significativa dal 2019. Dal confronto fra i tre indicatori si può dedurre che chi svolge attività lavorativa ha un contratto e che chi svolge attività di formazione svolge quasi sempre attività di formazione retribuita. Il valore medio sui cinque anni in esame (circa 87%) è comunque superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica (circa l'82% e l'85% rispettivamente).

Per quello che riguarda gli indicatori di occupabilità si registra quindi una situazione anomala per il 2022 rispetto ai dati precedenti, che andrà compresa.

Commenti elaborati dal Gruppo del Riesame nella riunione del 6 novembre 2023; i commenti sono stati poi esaminati e approvati nel C.C.L. del 14 novembre 2023.